

Gestire i rischi, novità e strumenti per i modelli 231/01 e la nuova ISO 9001 del 2015

Workshop

Andrea Padovano

Pier Alberto Guidotti

Alberto Mari


Gian Franco Poggioli

Francesco Bassi

Bologna, 8 settembre 2015



AGENDA

- 
- 1 **GESTIONE DEI RISCHI ORGANIZZATIVI**
 - 2 **NUOVA NORMA ISO 9001 DEL 2015**
 - 3 **RISCHIO COMPLIANCE, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MODELLI 231**
 - 4 **BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO LA NORMA ISO 9001**
 - 5 **BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 231/01**
 - 6 **ESPERIENZA UMIQ COME STRUMENTO DI DIAGNOSI ORGANIZZATIVA**

Il concetto di rischio

Rischio

insieme di effetti associati ad **eventi** futuri **incerti** che **possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali**, siano essi strategici, operativi, finanziari o di compliance

Opportunità

si fa riferimento a eventi che influenzano **positivamente** la capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi

(upside risk)

Minaccia

si intende qualunque evento che possa incidere **negativamente** sulla capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi

(downside risk)

UMIQ – esiti diagnosi organizzative

- Debole uso dell'analisi dei dati per predisporre piani di miglioramento;
- Mancata identificazione dei processi aziendali, in particolare quelli collegati ai fattori critici di successo
- Mancata verifica delle conoscenze o competenze delle risorse funzionali alla tutela dei fattori critici di successo;
- Mancanza di condivisione-comunicazione di obiettivi all'interno dell'azienda;
- Mancato riconoscimento effettivo di deleghe o debolezza dei responsabili designati;
- Incapacità di segmentare correttamente il proprio mercato e adattare ai vari segmenti strategie e strumenti differenti



Gestione del rischio

Significato

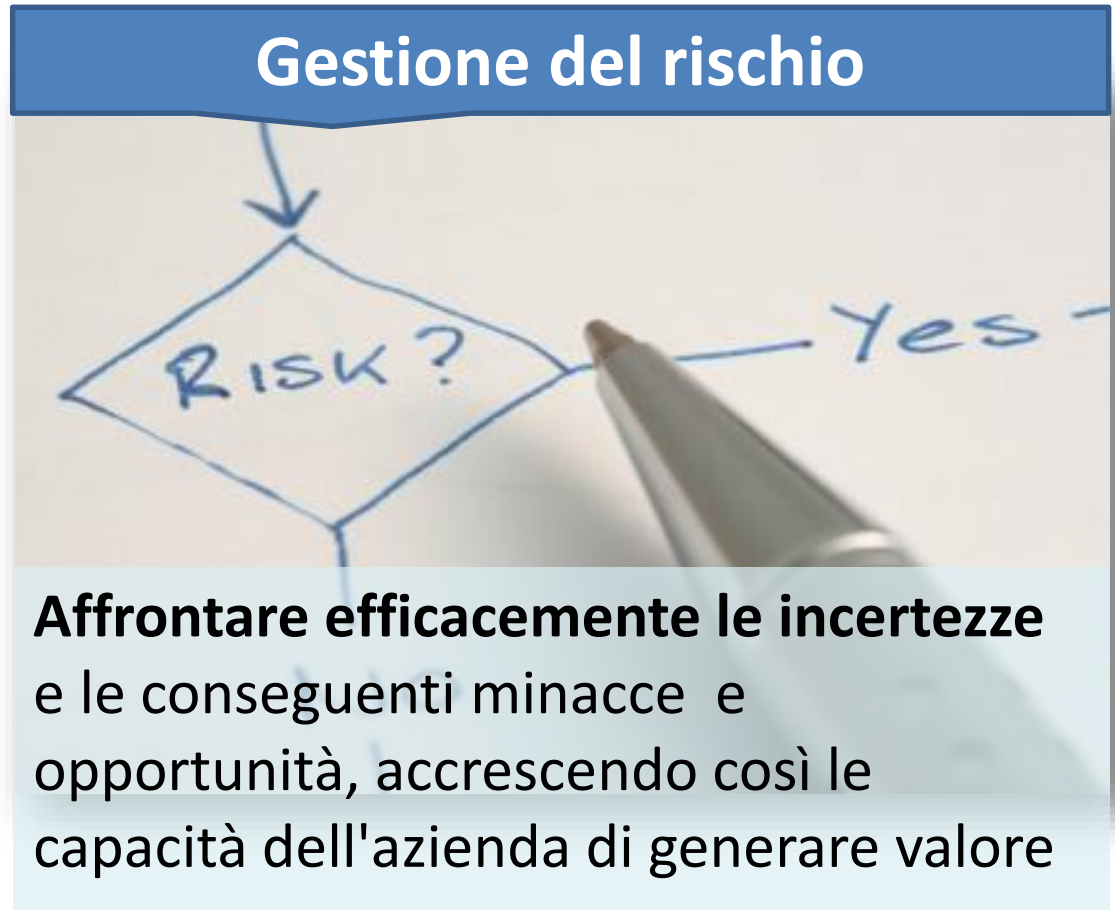
Opportunità

+ valore

Minaccia

- valore

Gestione del rischio



Affrontare efficacemente le incertezze e le conseguenti minacce e opportunità, accrescendo così le capacità dell'azienda di generare valore

Tipologie di rischi

Basilea (4 macro – 11 micro)	Assogestioni (8 macro - 35 micro)	RiskOne (10 macro – 35 micro)
Strategici	Strategici	Strategici
Operativi	Finanziari	Eventi esterni
Di Mercato	Operativi	Organizzativi
Di Credito	Compliance	Infrastrutture
	Sicurezza e tutela del patrimonio	Competenze
	Deleghe di poteri	Risorse umane
	Tecnologici	Innovazione
	Integrità	Operativi
		Economico finanziari
		Compliance

Il Sistema di Controllo Interno

Definizione

Sistema di
controllo
interno

- insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative
- volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati
- attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi



assicurare il conseguimento
degli obiettivi aziendali



Sistema di controllo e gestione del rischio

Evoluzione

Modello dei controlli

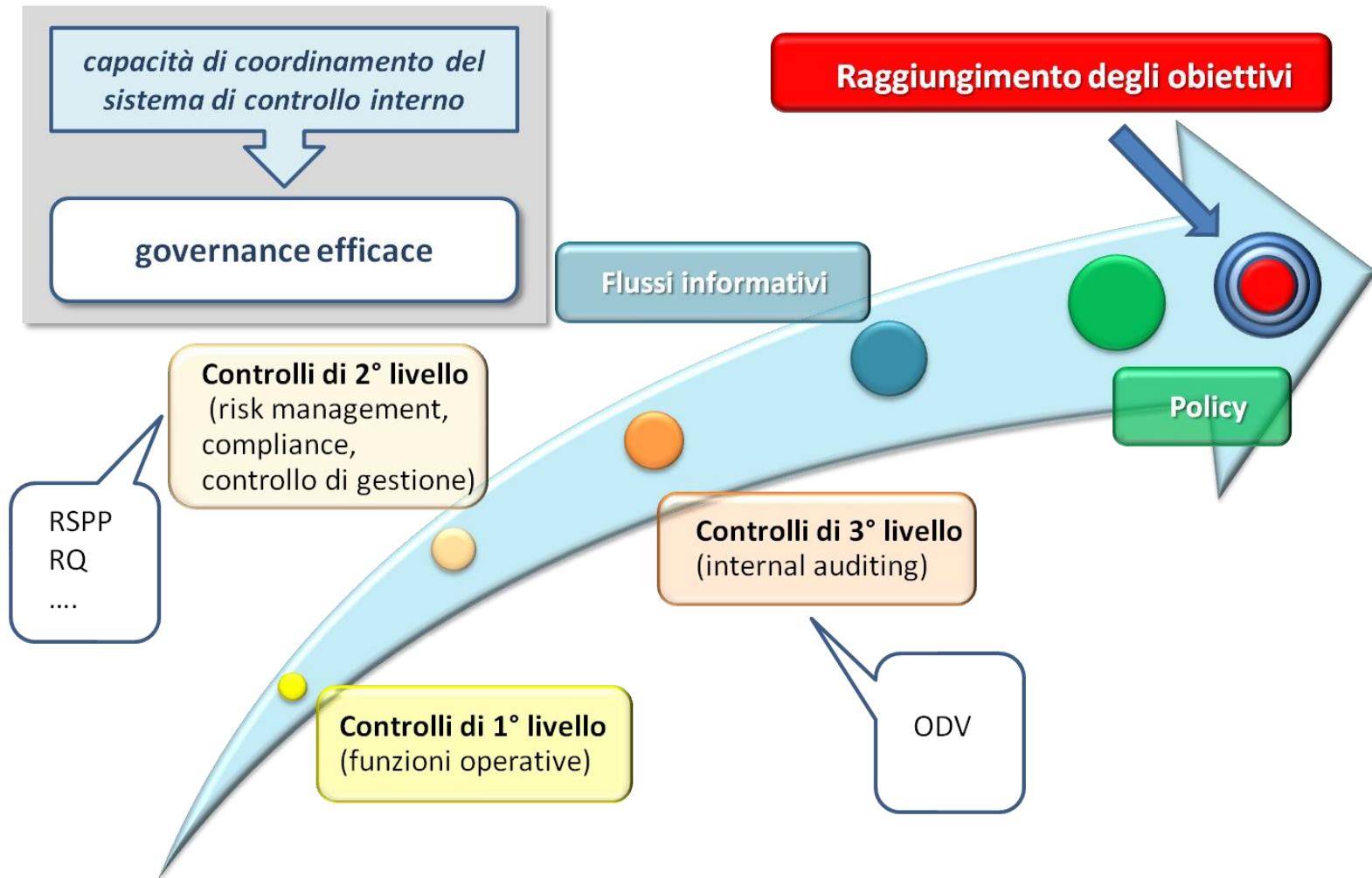
il controllo era l'obiettivo (cioè il fine) e il risk assessment era lo strumento (il mezzo)

Modello dei rischi

obiettivo il contenimento del rischio e strumento il controllo

ERM

Sistema di controllo interno e obiettivi



AGENDA

1 GESTIONE DEI RISCHI ORGANIZZATIVI

 2 NUOVA NORMA ISO 9001 DEL 2015

3 RISCHIO COMPLIANCE, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MODELLI 231

4 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO LA NORMA ISO 9001

5 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

6 ESPERIENZA UMIQ COME STRUMENTO DI DIAGNOSI ORGANIZZATIVA

Dalla crisi al riposizionamento

Ieri



Oggi



Domani



4 domande “strategiche”

Chi siamo



Cosa vendiamo



A chi, clienti/mercati

Perché noi, i nostri Fattori Critici di Successo

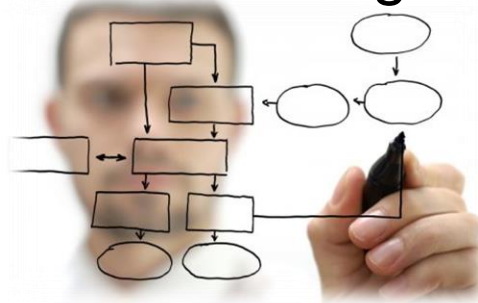


4 domande “organizzative”

Dove andiamo?

Modello di management

Come ci controlliamo?



Come lo facciamo?

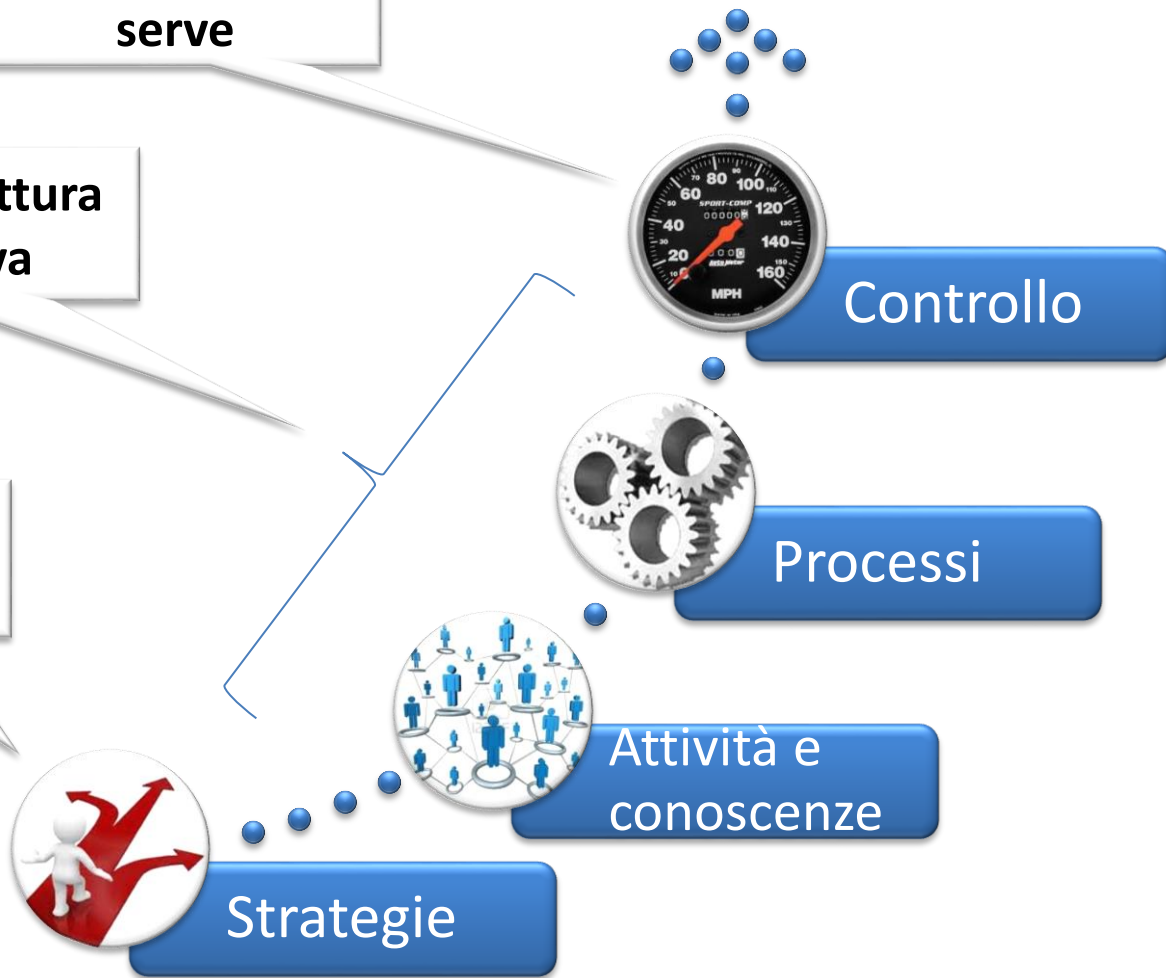
Con quali conoscenze?

Percorso di definizione del modello di management

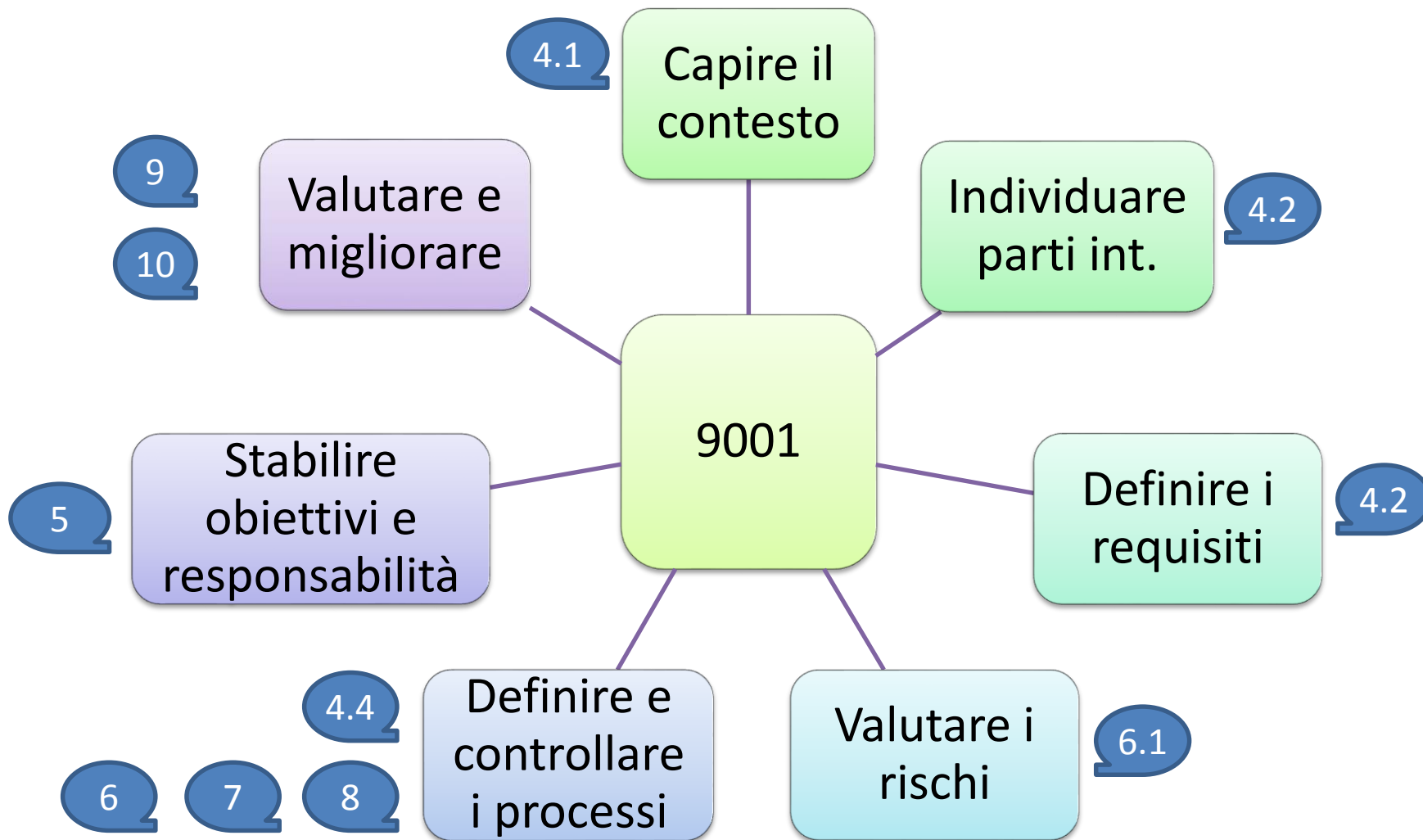
Che cruscotto ci serve

Con quale struttura organizzativa

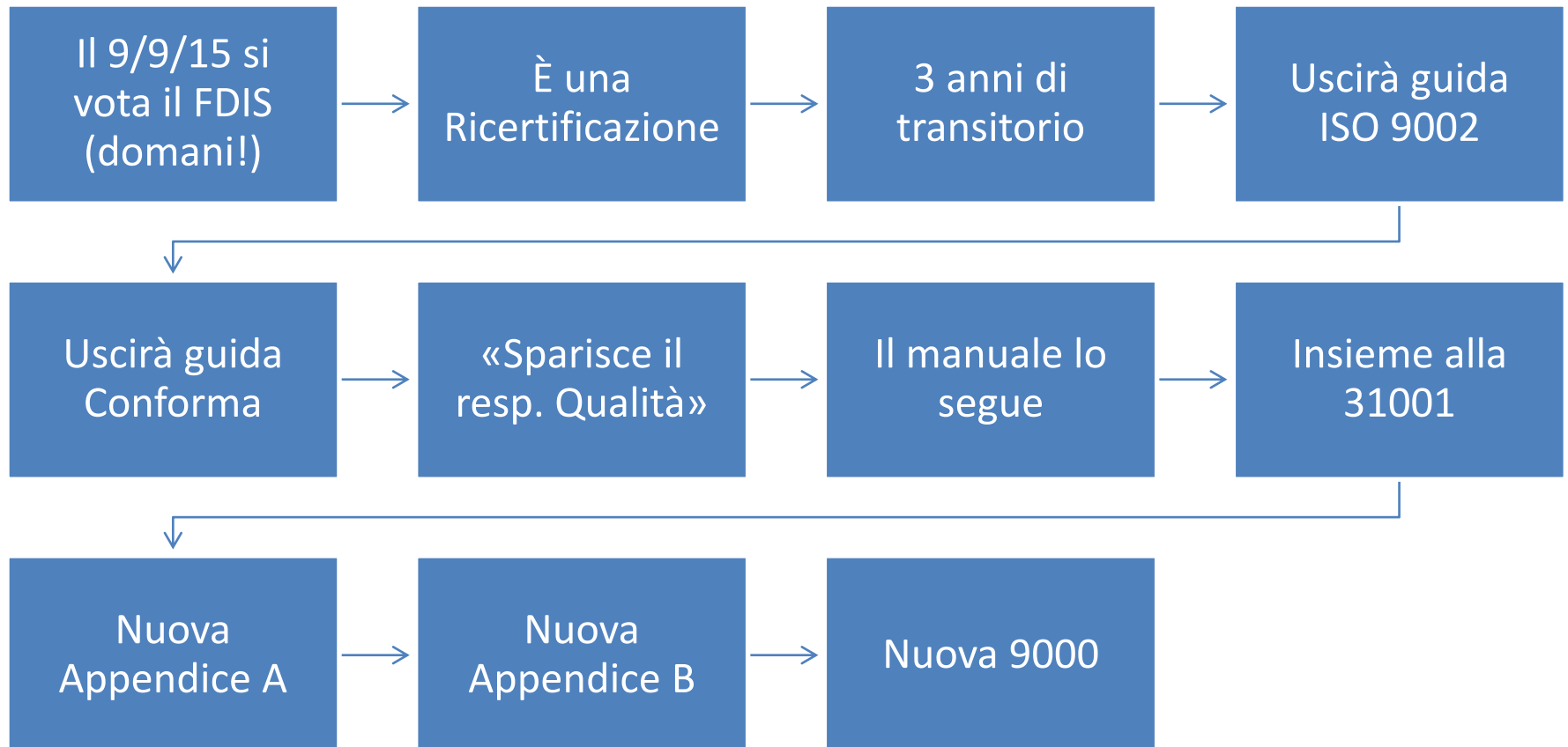
Dove vogliamo andare - obiettivi



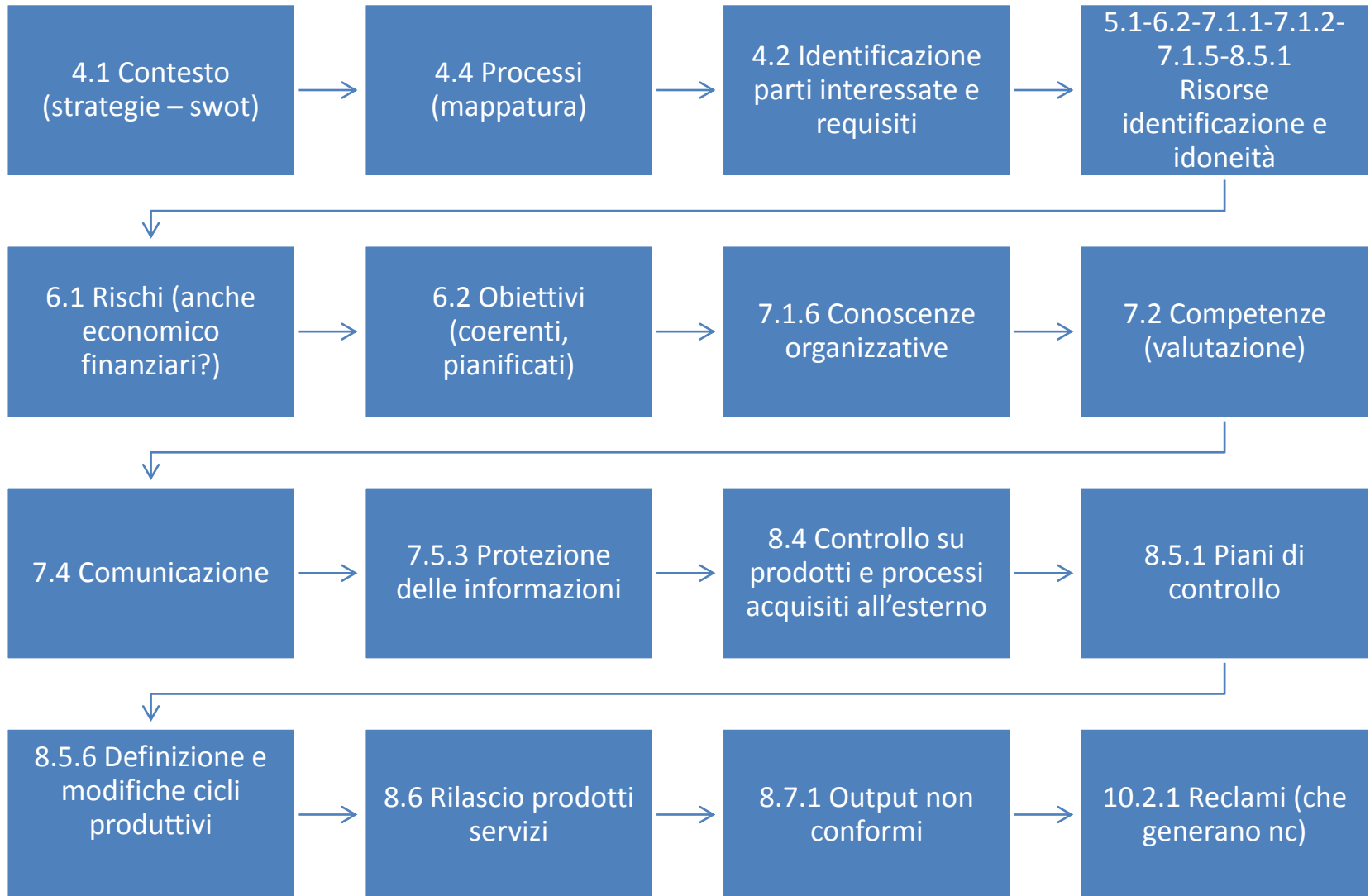
Il modello della ISO 9001 – “buon senso 2.0”



Novità "generali"

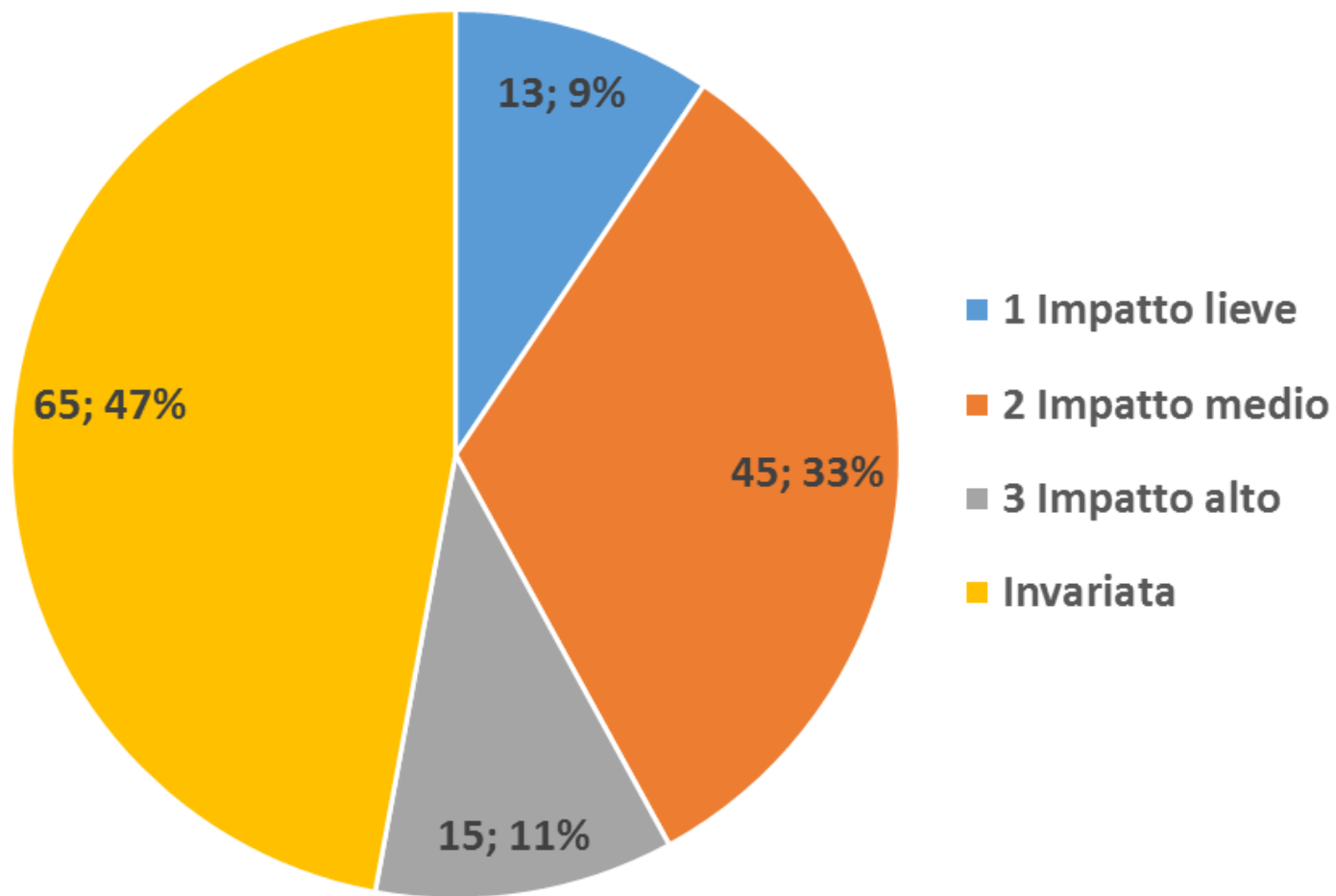


Novità “specifiche”



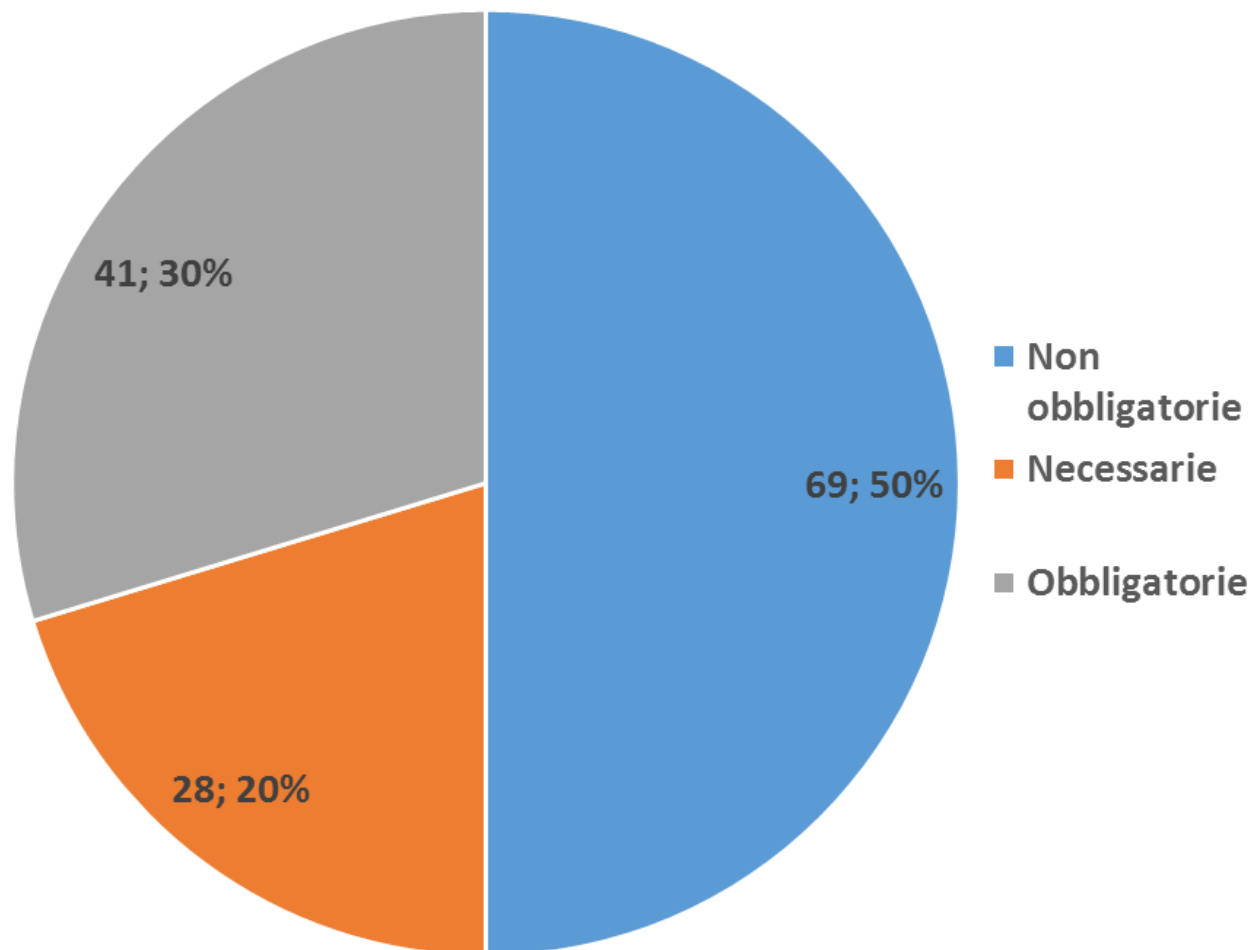
Alcuni numeri

Impatto domande rispetto alla attuale norma



Alcuni numeri

Informazioni documentate



Fine del binomio?



Qualità

Certificazione

Risk9001

- Conoscete il vostro contesto, le principali opportunità e minacce da affrontare?
- Conoscete le vostre forze e debolezze?
- Siete consapevoli dei principali rischi organizzativi che correte?
- Avete individuato i vostri obiettivi?
- La vostra organizzazione è coerente con gli obiettivi?
- Sapete cosa fare per adeguare o realizzare il vostro sistema di gestione?

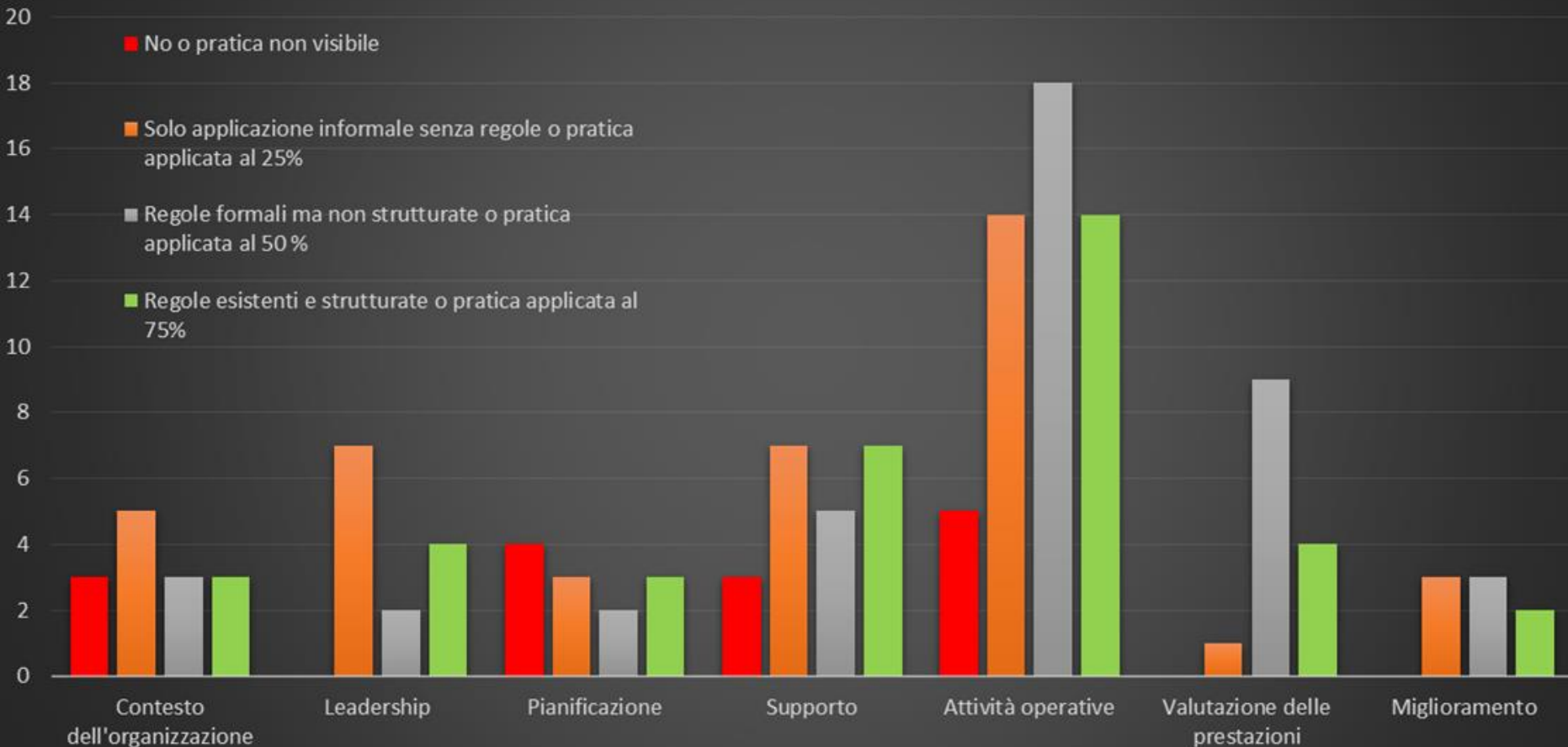


Risk9001

Risk9001 è lo strumento concreto, completo e veloce di valutazione del proprio livello di conformità alla nuova norma.

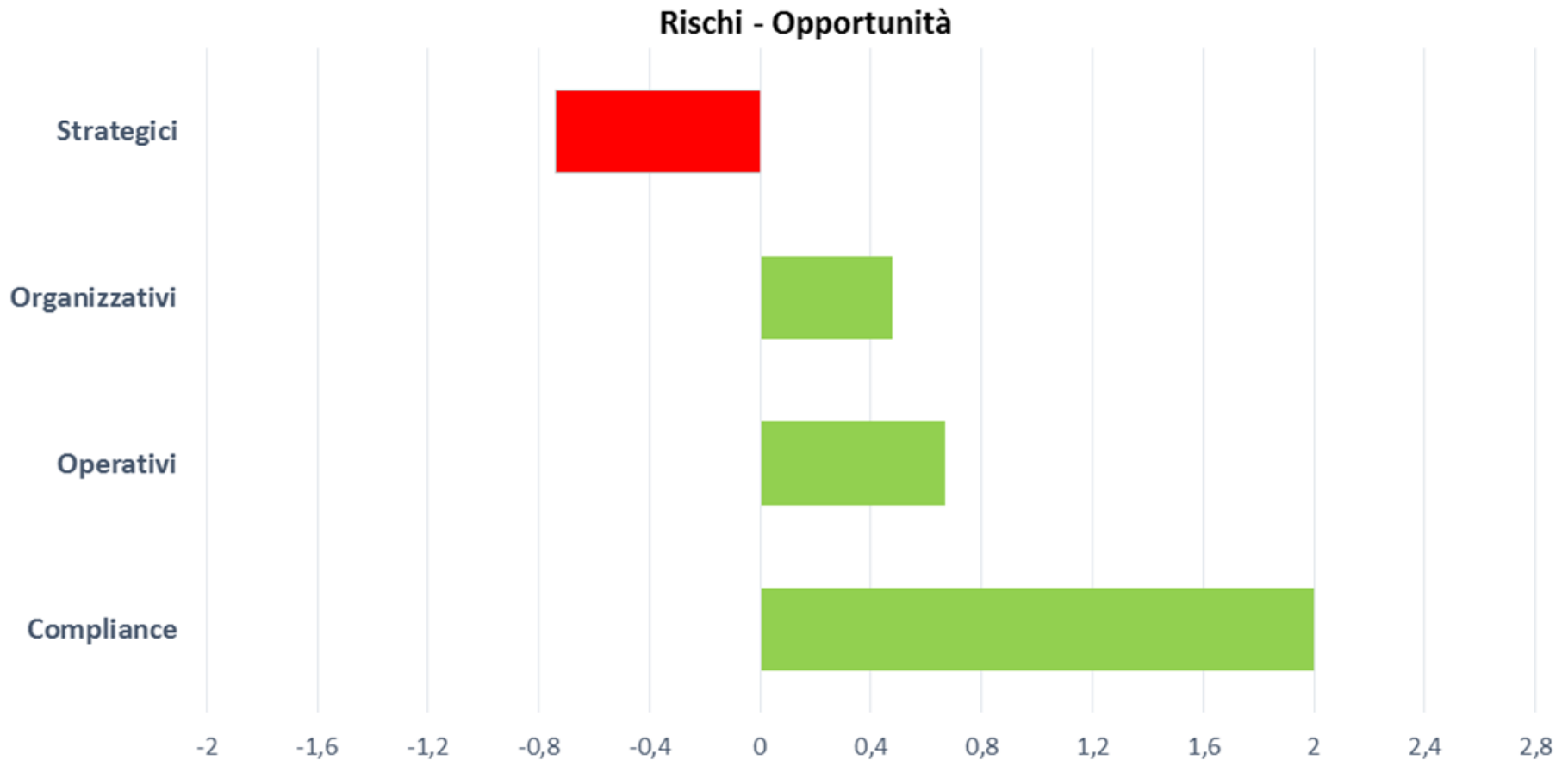


Valutazione del sistema



Risk9001

Valutazione media per rischio



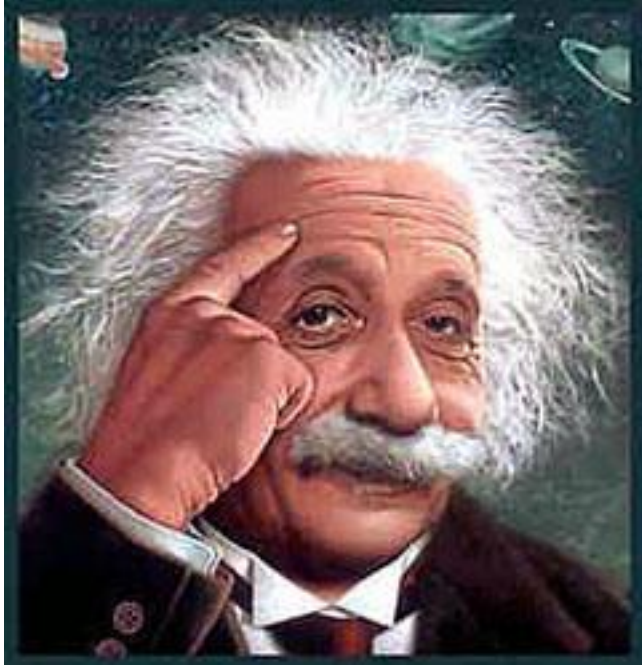
AGENDA

- 1 GESTIONE DEI RISCHI ORGANIZZATIVI
- 2 NUOVA NORMA ISO 9001 DEL 2015
- 3 RISCHIO COMPLIANCE, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MODELLI 231
- 4 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO LA NORMA ISO 9001
- 5 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 231/01
- 6 ESPERIENZA UMIQ COME STRUMENTO DI DIAGNOSI ORGANIZZATIVA

Ma
il Modello 231
è facoltativo o
obbligatorio?



Modello 231 facoltativo o obbligatorio?



Il decreto prevede l'adozione del Modello **in termini di facoltatività e non di obbligatorietà**, tuttavia la mancata adozione del modello espone l'ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti

Modello 231 facoltativo o obbligatorio?

Cosa non devono fare gli amministratori

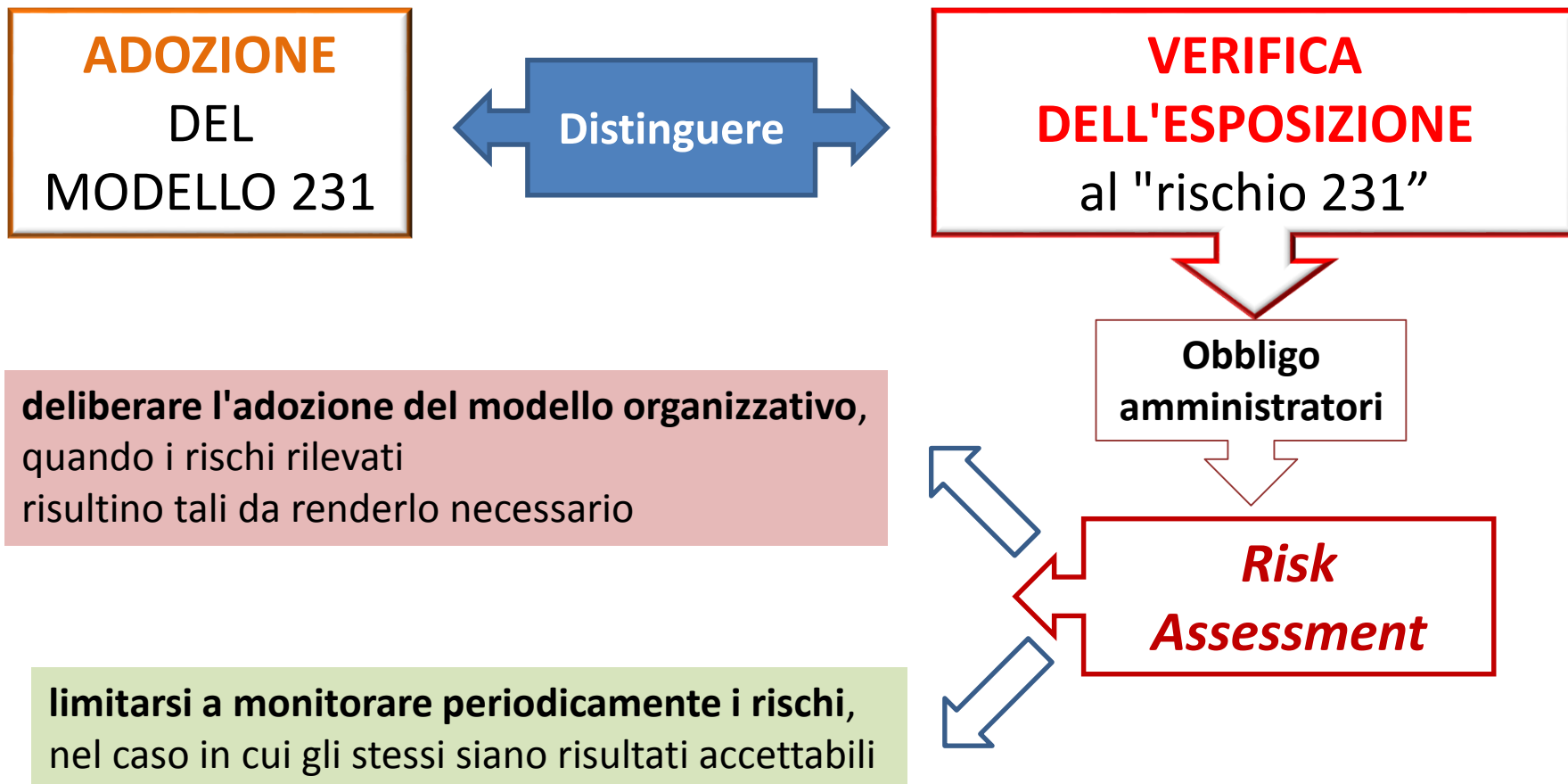


Non fare nulla,
come se il D.Lgs. 231/01
non fosse mai stato emanato

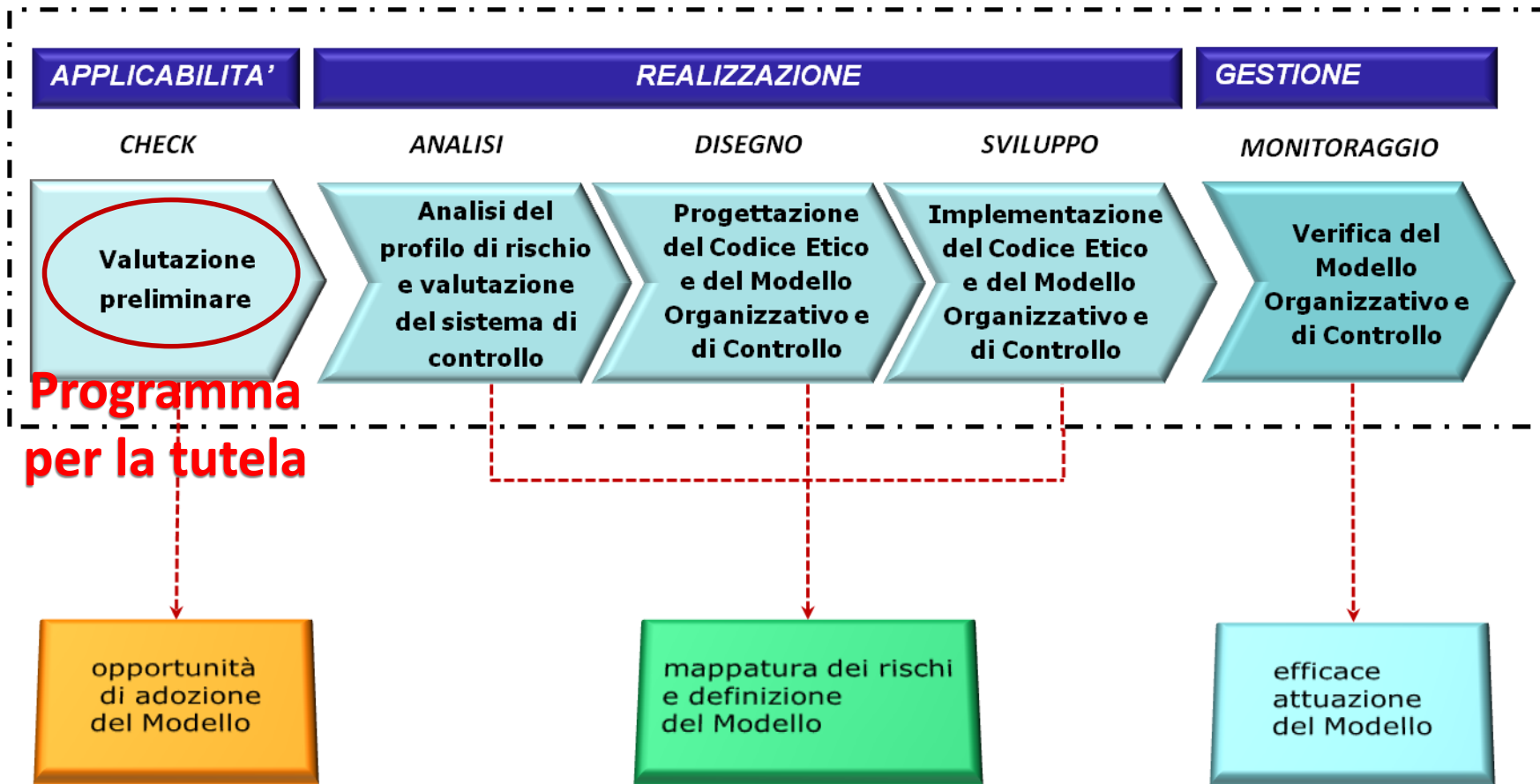
Gli amministratori non possono rimanere “inerti”

Modello 231 facoltativo o obbligatorio?

Obblighi degli amministratori



L'approccio



Il Programma per la Tutela

Tabella 4 - Programma per la realizzazione del MOGC

TIPOLOGIA REATO	ART. D.LGS. 231/01	INDICE DI RISCHIO RESIDUO	ORDINE PRIORITA' PROGRAMMA	ANNO		
				2012	2013	2014
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione Concussione e corruzione	25	9,21	1			
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione Indebita percezione, truffa e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	24	7,19	2			
Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	25-septies	9,13	3			
Reati ambientali	25-undecies	9,02	4			
Delitti contro l'industria e il commercio	25-bis-1	8,86	5			

AGENDA

- 1 GESTIONE DEI RISCHI ORGANIZZATIVI
- 2 NUOVA NORMA ISO 9001 DEL 2015
- 3 RISCHIO COMPLIANCE, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MODELLI 231
- 4 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO LA NORMA ISO 9001
- 5 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 231/01
- 6 ESPERIENZA UMIQ COME STRUMENTO DI DIAGNOSI ORGANIZZATIVA

Risk management e ISO 9001:2015

1. Definire i **processi**
2. Individuare i **rischi**
3. Determinare l'**impatto** dei rischi sui processi
4. Determinare di conseguenza le aree di maggiore criticità su cui intervenire (**priorità**)
5. Adottare le opportune **azioni** di mitigazione
6. Verificare l'**efficacia** delle azioni

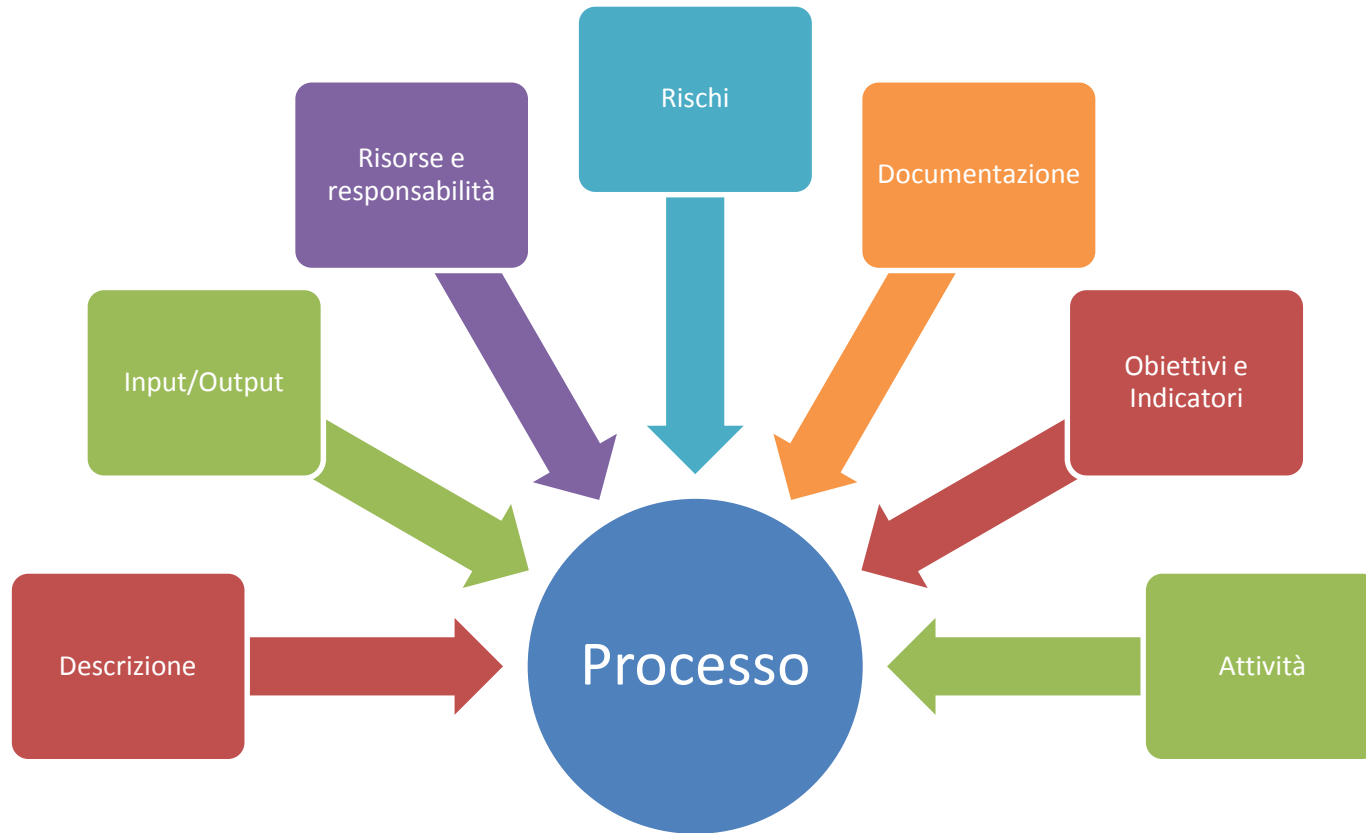
Il ruolo del software integrato



Il ruolo del software integrato

- ✓ Processi e Rischi sono entità da **caratterizzare** in modo strutturato.
- ✓ La caratterizzazione dei processi, in particolare, fa uso di informazioni già presenti nei sistemi informativi (es. indicatori).
- ✓ Ne consegue che è consigliabile dotarsi di strumenti **software integrati con gli altri applicativi aziendali.**

Caratterizzazione dei processi



Risk management e ISO 9001:2015

1. Definire i processi
2. Individuare i rischi
3. Determinare l'impatto dei rischi sui processi
- 4. Determinare di conseguenza le aree di maggiore criticità su cui intervenire (priorità)**
5. Adottare le opportune azioni di mitigazione
6. Verificare l'efficacia delle azioni

Analisi dei dati

TABELLA DELLE CRITICITA'

Elaborazione dei dati inseriti nella anagrafica PROCESSI - RISCHI

I PROCESSI sono riportati nelle righe della tabella, ordinati per importanza e giudizio

I RISCHI sono riportati nelle colonne della tabella

Le celle della tabella riportano l'INDICE DI CRITICITA' che il PROCESSO ha sul RISCHIO

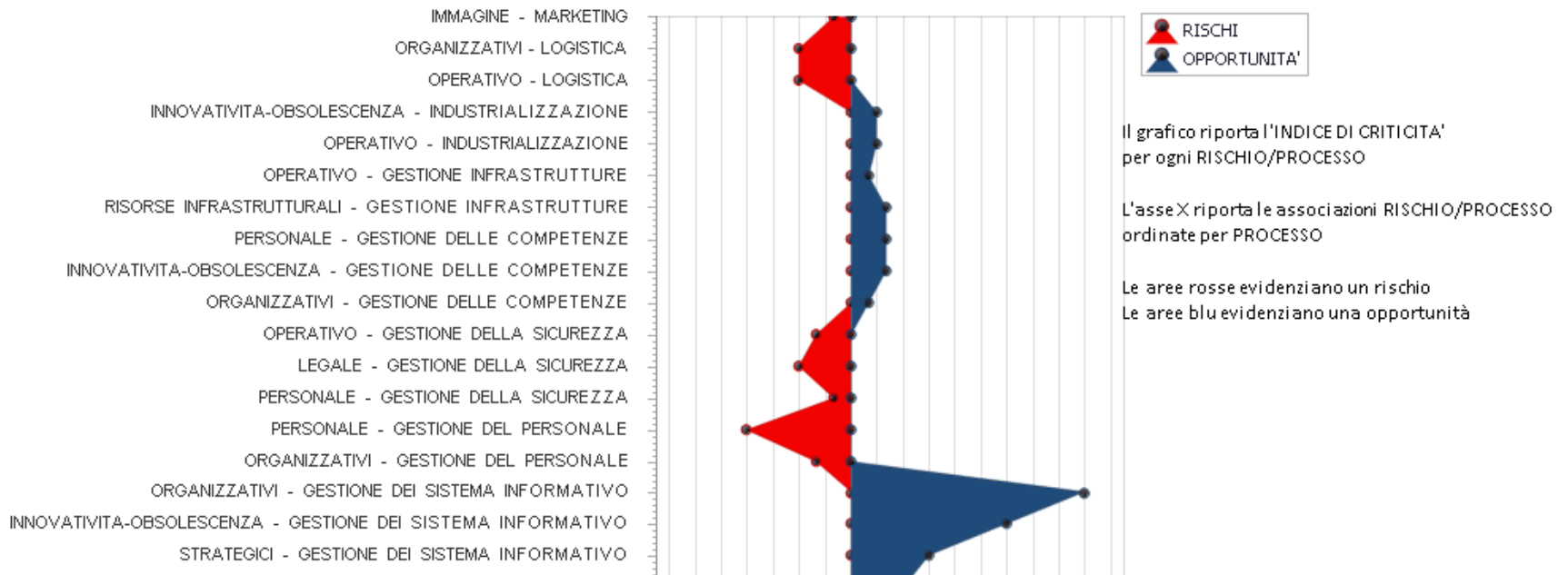


La formula per il calcolo dell'INDICE DI CRITICITA' è riportata al termine della tabella

Importanza	Giudizio	PROCESSO	RISCHIO								
			ECONOMICO-FINANZIARI	IMMAGINE	INNOVATIVITA-OBSOLESCENZA	LEGALE	OPERATIVO	ORGANIZZATIVI	PERSONALE	RISORSE INFRASTRUTTURALI	STRATEGICI
3 - Molto importante	5 - Ottimo	GESTIONE DEI SISTEMA INFORMATIVO									
	4 - Buono	GESTIONE AMBIENTALE									
	3 - Sufficiente	CONTROLLO DI GESTIONE									
	1 - Mediocre	LOGISTICA									
2 - Importante		APPROVVIGIONAMENTI									
	3 - Sufficiente	GESTIONE DELLE COMPETENZE									
	2 - Insufficiente	GESTIONE DELLA SICUREZZA									
		BUDGET E REPORTING									
1 - Poco importante	1 - Mediocre	GESTIONE DEL PERSONALE									
	5 - Ottimo	INDUSTRIALIZZAZIONE									
	4 - Buono	GESTIONE INFRASTRUTTURE									
	2 - Insufficiente	MARKETING									

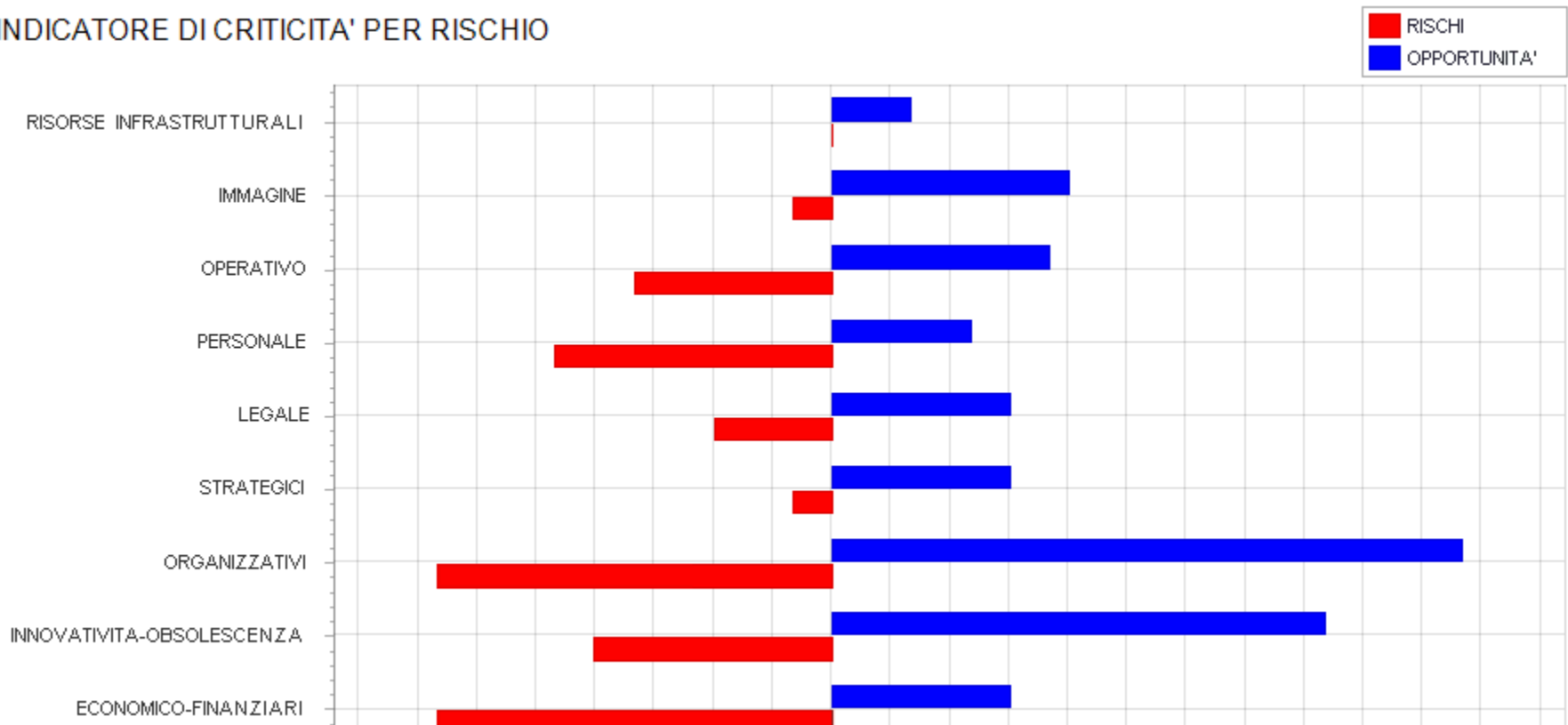
Analisi dei dati

GRAFICO DELLE CRITICITA'



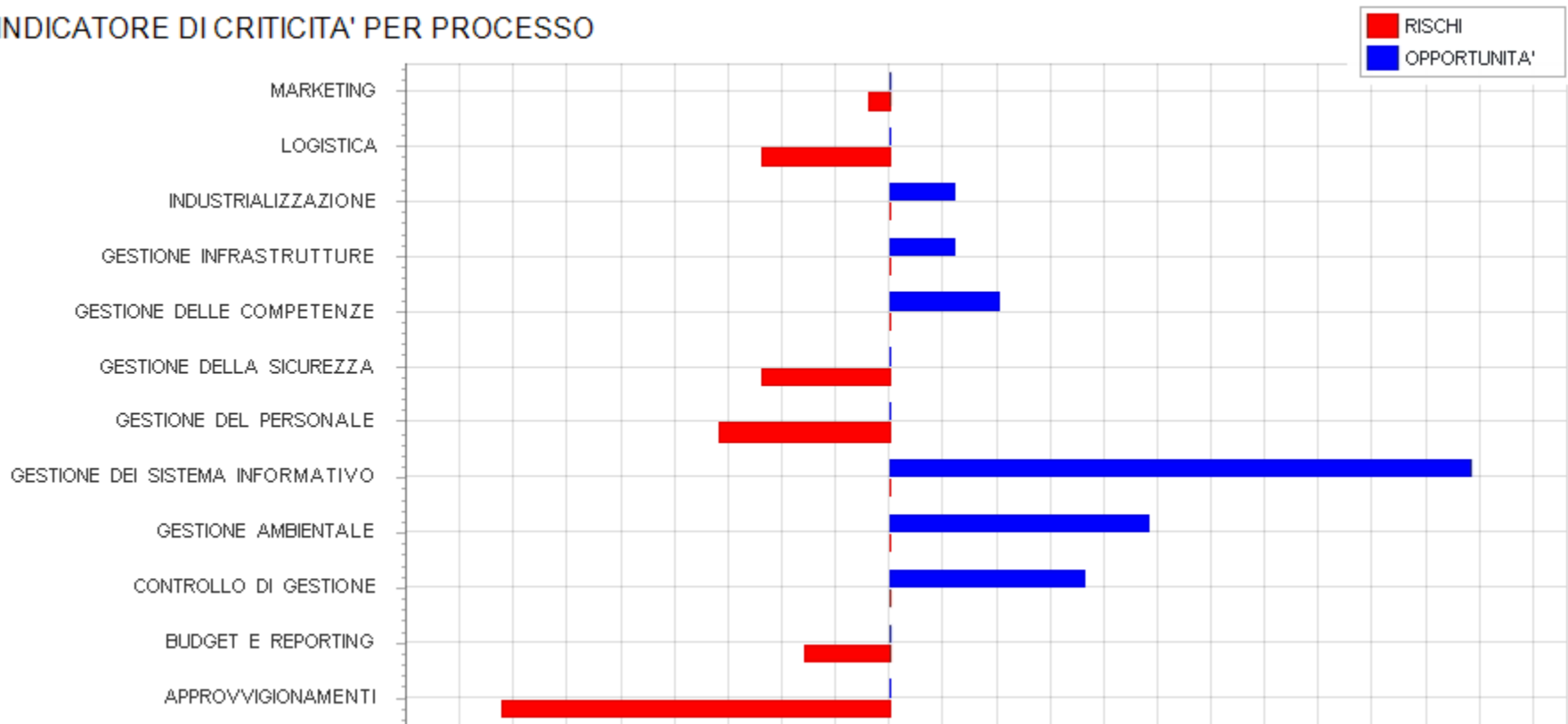
Analisi dei dati

INDICATORE DI CRITICITA' PER RISCHIO



Analisi dei dati

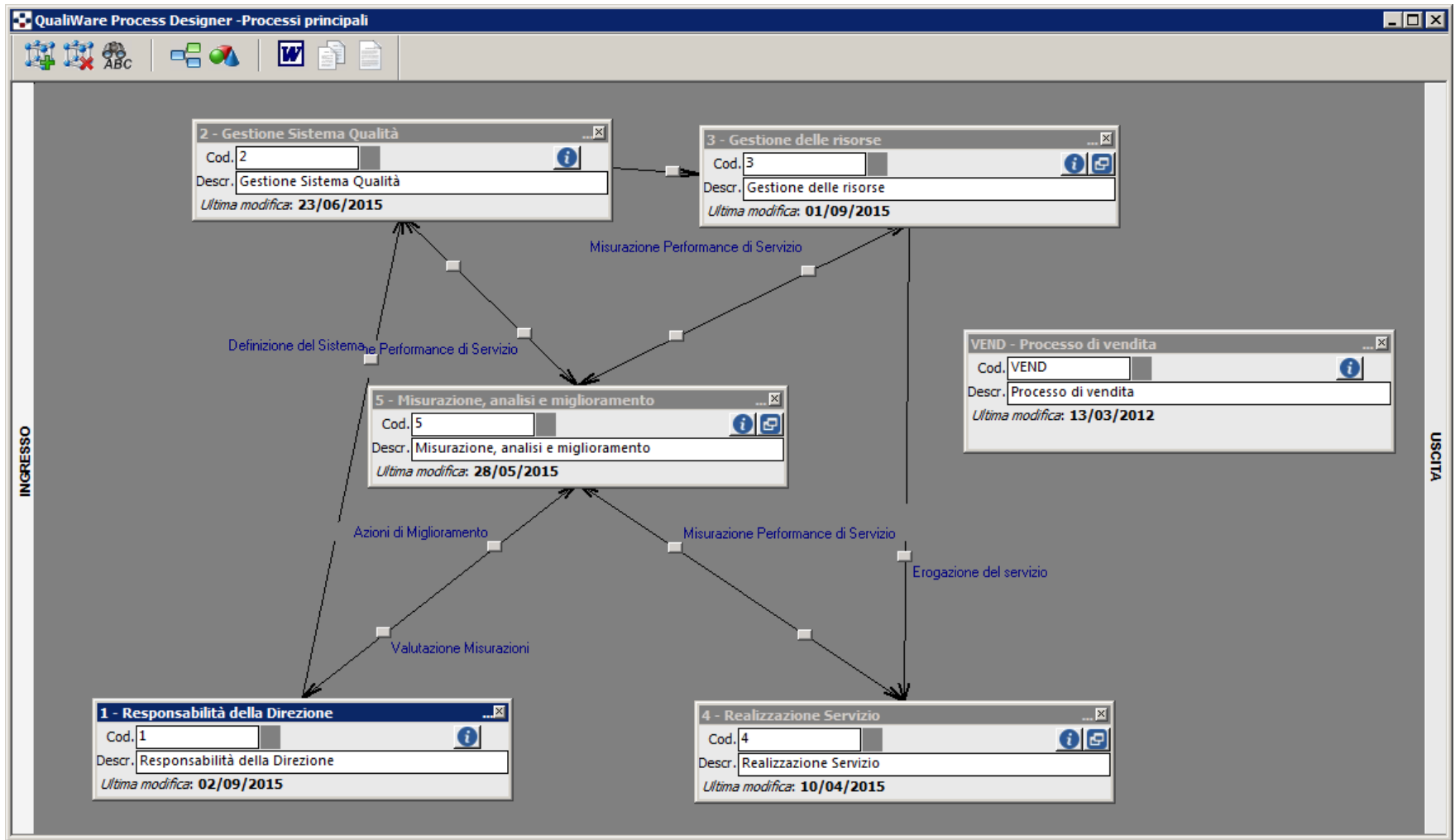
INDICATORE DI CRITICITA' PER PROCESSO



Risk management e ISO 9001:2015

1. Definire i processi
2. Individuare i rischi
3. Determinare l'impatto dei rischi sui processi
4. Determinare di conseguenza le aree di maggiore criticità su cui intervenire (priorità)
5. Adottare le opportune azioni di mitigazione
6. Verificare l'efficacia delle azioni







Process designer



Anagrafica processi


Gestione Processi

HOME | COLLABORAZIONE | COLLEGAMENTI | STRUMENTI

Aggiungi Salva Annulla Elimina Stampa processo Esci

Icona	Codice	Padre	Descrizione	Tipo	Ente	Ente 2	Inizio valid.	Fine valid.
▶	1		Responsabilità della Direzione	Principale	DG - Direzione Generale		01/01/2010	/ /
	2		Gestione Sistema Qualità	Principale	AQ - Assicurazione Qualità		01/01/2010	/ /
	3		Gestione delle risorse	Principale	DG - Direzione Generale		/ /	/ /
	3.1	3	Gestione Risorse Economiche	Principale	AMM - Amministrazione		/ /	/ /
	3.2	3	Gestione Risorse Umane	Principale	HR - Risorse Umane		/ /	/ /
	3.3	3	Gestione Risorse Tecniche	Principale	UT - Ufficio Tecnico		/ /	/ /
	4		Realizzazione Servizio	Principale	PROG - Progettazione		01/01/2012	/ /
	4.1	4	Processo Commerciale	Principale			/ /	/ /
	4.1.2	4.1	Ricerca Gare d' Appalto	Di supporto			/ /	/ /
	4.1.3	4.1	Emissione Offerta	Principale			/ /	/ /
	4.1.4	4.1	Richiesta di Offerta	Di supporto			/ /	/ /
	4.1.7	4.1	Formalizzazione Ordine	Di supporto			/ /	/ /
	4.2	4	Processo Assistenza	Principale			/ /	/ /
	4.2.1	4.2	Ricezione Chiamata	Principale			/ /	/ /
	4.2.2	4.2	Richiesta Intervento Concedenti	Principale			/ /	/ /
	4.2.3	4.2	Richiesta Intervento Clienti Compaq	Di supporto			/ /	/ /
	4.2.4	4.2	Richiesta Intervento altri Clienti	Principale			/ /	/ /
	4.2.5	4.2	Interventi in Garanzia	Principale			/ /	/ /
	4.2.6	4.2	Interventi a Pagamento	Principale			/ /	/ /
	4.3	4	Pianificazione Servizio	Principale			/ /	/ /
	4.4	4	Processo Approvvigionamento	Principale			/ /	/ /
	4.4.1	4.4	Gestione Ordini Acquisti	Di supporto			/ /	/ /

Vai a Dettaglio Processo Apri Process Designer  Gestione Indicatori Mostra solo processi attivi

Risk management e ISO 9001:2015

1. Definire i processi
- 2. Individuare i rischi**
3. Determinare l'impatto dei rischi sui processi
4. Determinare di conseguenza le aree di maggiore criticità su cui intervenire (priorità)
5. Adottare le opportune azioni di mitigazione
6. Verificare l'efficacia delle azioni

Anagrafica Rischi

QualiWare - Gestione Anagrafica Rischi

HOME | COLLABORAZIONE | COLLEGAMENTI | STRUMENTI

Nuovo
 Scrivi
 Rivedi
 Leggi
 Pubblica
 Elimina
 Stampa
Indice

Codice	Progr.	Titolo
RIS	00001	RIS-00001 OPERATIVO
RIS	00002	RIS-00002 LEGALE
RIS	00003	RIS-00003 IMMAGINE
RIS	00004	RIS-00004 RISORSE INFRASTRUTTURALI
RIS	00005	RIS-00005 PERSONALE
RIS	00006	RIS-00006 INNOVATIVITA-OBSOLESCENZA
RIS	00007	RIS-00007 ECONOMICO-FINANZIARI
RIS	00008	RIS-00008 STRATEGICI
RIS	00009	RIS-00009 ORGANIZZATIVI

Tutti | In preparazione | Selezione multipla

Redazione | Approvazione

Alessandro ROSSI (26/05/2015)
 Amministratore del Sistema (02/09/2015)
 Stefano FABBRI (31/08/2015)

Notifica via e-mail

Redazione | **Distribuzione**

Usa scheda distribuzione multi

Modifica modulo

HOME | COLLABORAZIONE | COLLEGAMENTI | STRUMENTI

Salva
 Salva e chiudi
 Annulla e chiudi

Codice RIS
Progr. 00001
Titolo RIS-00001 | OPERATIVO

Rischio OPERATIVO

Descrizione

Categoria **Tipologia**

Interno
 Esterno

Presidio

Codice RIS-00001 **Data definizione** 26/05/2015

Risk management e ISO 9001:2015

1. Definire i processi
2. Individuare i rischi
- 3. Determinare l'impatto dei rischi sui processi**
4. Determinare di conseguenza le aree di maggiore criticità su cui intervenire (priorità)
5. Adottare le opportune azioni di mitigazione
6. Verificare l'efficacia delle azioni

Stima impatto rischi sui processi

Modifica modulo

HOME | COLLABORAZIONE | COLLEGAMENTI | STRUMENTI

Salva Salva e chiudi Annulla e chiudi

Anno: 2015
Processo: ANPRC00001
Titolo: APPROVVIGIONAMENTI

Individuazione Processo e Importanza | Rischi | **Giudizio** | Dettagli

Istruzioni per la compilazione

Assegnare un giudizio sul processo in relazione al suo stato al momento dell'analisi rispetto alle aspettative.
Il giudizio va da 1 a 5. Il campo "Fattore" rappresenta un fattore moltiplicativo usato per le valutazioni, che trasforma i giudizi insufficienti (1 e 2) in valori negativi per meglio evidenziare le criticità.
Premendo il pulsante "Reporting" è possibile visualizzare graficamente il risultato dell'analisi Processi-Rischi

Giudizio: 1 - Mediocre
Fattore: -2

1 - Mediocre
2 - Insufficiente
3 - Sufficiente
4 - Buono
5 - Ottimo

Reporting

Note

AGIUTA INNOVAZIONE ESPERIENZA

Stima impatto rischi sui processi

Modifica modulo

HOME | COLLABORAZIONE | COLLEGAMENTI | STRUMENTI

Salva Salva e chiudi Annulla e chiudi

Anno: 2015
Processo: ANPRC00001
Titolo: APPROVVIGIONAMENTI

Individuazione Processo e Importanza | **Rischi** | Giudizio | Dettagli

Istruzioni per la compilazione
Identificare quali tipi di rischio questo Processo può comportare per l'Azienda, dividendoli per livello di impatto (alto-3;medio-2;basso-1)

Note

ALTO (3)
RIS-00007 | ECONOMICO-FINANZIARI

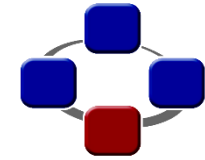
MEDIO (2)
RIS-00006 | INNOVATIVITA-OBSOLESCENZA

BASSO (1)
RIS-00009 | ORGANIZZATIVI

Conclusioni

- ✓ L'uso di un software integrato consente di strutturare rapidamente le informazioni su processi e rischi, riutilizzando i dati già presenti a sistema.
- ✓ Offre inoltre la possibilità di creare rapidamente analisi dei dati e di condividere le informazioni all'interno dell'azienda, pianificando e monitorando costantemente l'avanzamento delle attività che vengono svolte.

La piattaforma QualiWare



QualiWare
by Analysis

FRAMEWORK
FORM, WORKFLOW,
REPORT &
DASHBOARD
DESIGNER

SICUREZZA

AMBIENTE

PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITA'

CONTROLLO E
REGISTRAZIONE

PROCESSI E RISCHI

QUALITA'

ANALISI DEI DATI

GESTIONE DEI
DOCUMENTI E DELLE
INFORMAZIONI



AGILITA' INNOVAZIONE ESPERIENZA



IT SOLUTIONS DESIGNERS



Software e risk management

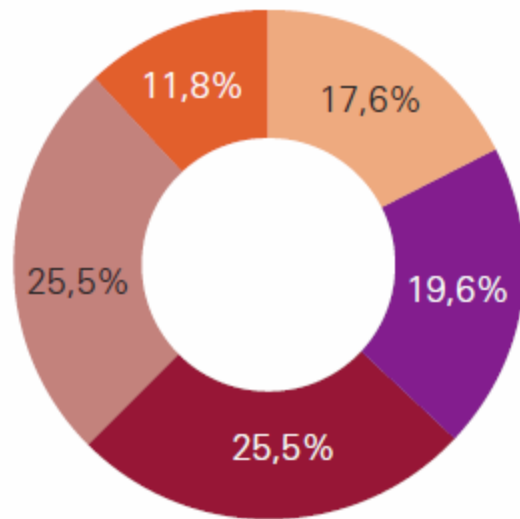
Secondo un'indagine svolta da KMPG in collaborazione con l'Osservatorio di Revisione della SDA Bocconi*, nel 2012 il 61% delle aziende italiane quotate (escluse bancarie e assicurative) costituenti il campione ha introdotto un processo sistematico ed integrato di Risk Assessment.

* L'Enterprise Risk Management in Italia, Seconda Edizione Maggio 2012

Software e risk management

Grafico 6

Le attività di Risk Assessment sono supportate da uno o più tool informatici dedicati?



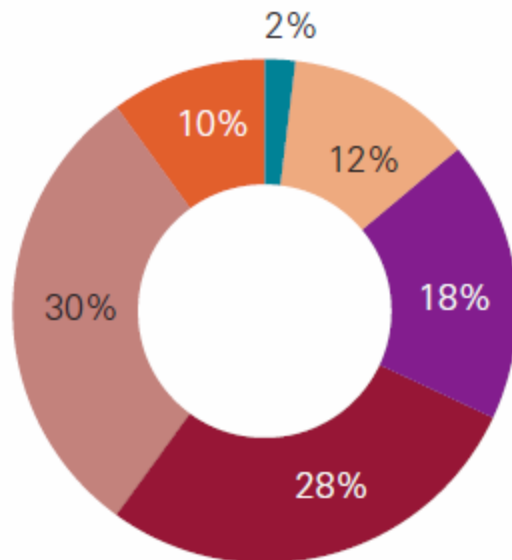
- SI, sono parzialmente integrati con i sistemi informativi esistenti
- SI, ma non sono integrati con i sistemi informativi esistenti
- NO, la raccolta delle informazioni/dati avviene in maniera non strutturata e attraverso comunicazioni informali
- NO, ma esiste una procedura formale e strutturata per la raccolta delle informazioni/ dati
- Parzialmente (specificare)

Fonte: indagine «L'Enterprise Risk Management in Italia», KPMG e SDA Boconi, Seconda Edizione, Maggio 2012

Software e risk management

Grafico 9

Le attività di reporting e monitoraggio dei rischi aziendali sono supportate da un tool informatico dedicato?



- SI, il tool informatico è totalmente integrato con i sistemi informativi esistenti
- SI, il tool informatico è parzialmente integrato con i sistemi informativi esistenti
- SI, ma non è integrato con i sistemi informativi esistenti
- NO, la raccolta delle informazioni/dati avviene in maniera non strutturata e attraverso comunicazioni informali
- NO, ma esiste una procedura formale e strutturata per la raccolta delle informazioni/ dati
- Parzialmente (specificare)

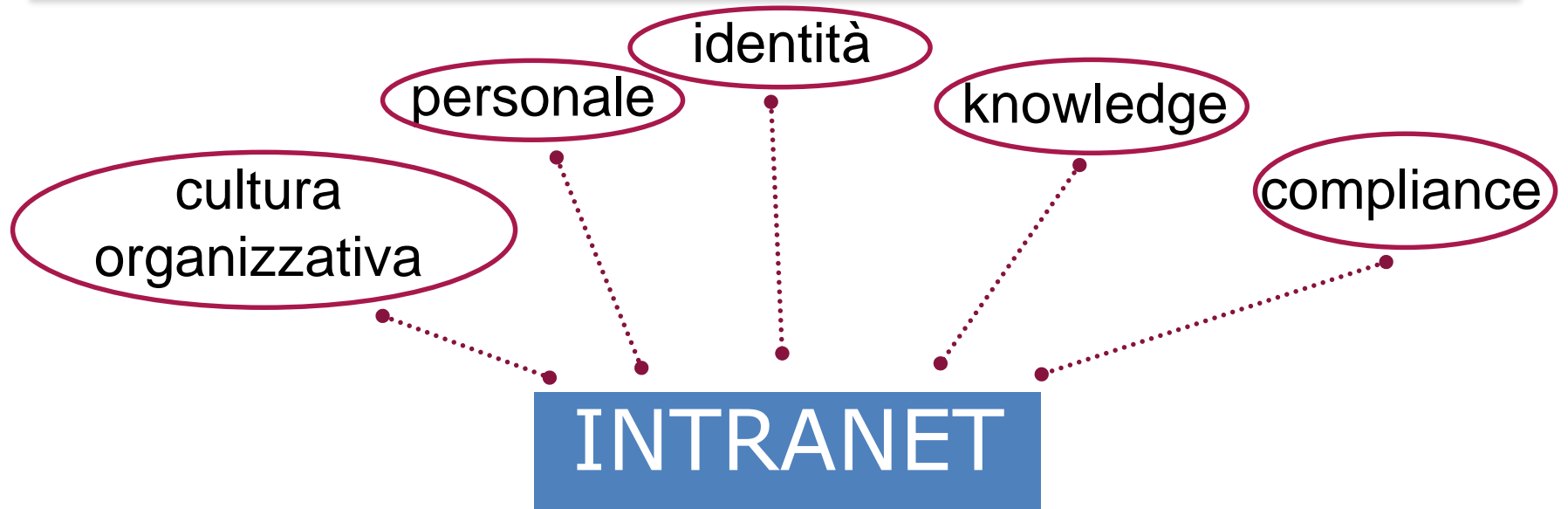
Fonte: indagine «L'Enterprise Risk Management in Italia», KPMG e SDA Boconi, Seconda Edizione, Maggio 2012



AGENDA

- 1 GESTIONE DEI RISCHI ORGANIZZATIVI
- 2 NUOVA NORMA ISO 9001 DEL 2015
- 3 RISCHIO COMPLIANCE, VALUTAZIONE DEI RISCHI E MODELLI 231
- 4 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO LA NORMA ISO 9001
- 5 BEST PRACTICE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI SOFTWARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 231/01
- 6 ESPERIENZA UMIQ COME STRUMENTO DI DIAGNOSI ORGANIZZATIVA

Il ruolo del software integrato



BENEFICI della INTRANET



**GESTIONE FLUSSI
DI LAVORO**



CONOSCENZA



EFFICIENZA



IMMAGINE



**IDENTITA'
AZIENDALE**



FORMAZIONE

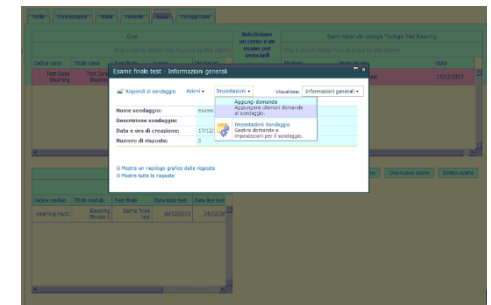
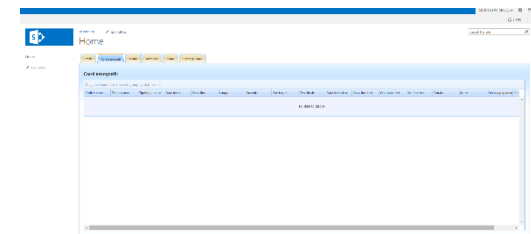
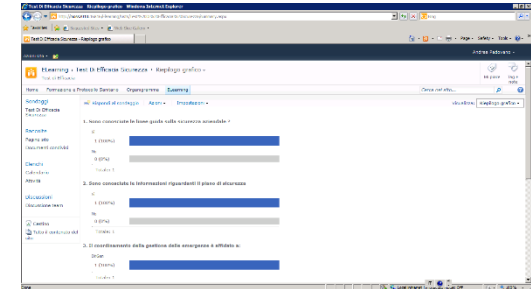


COINVOLGIMENTO



MOTIVAZIONI

Elearning ed analisi dei rischi



Portale 231

Cosa segnalare

Le segnalazioni devono riguardare esclusivamente presunte violazioni di quanto prescritto dal Codice Etico o dal Modello Organizzativo.

Caratteristiche della segnalazione

Per poter permettere di effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari, è opportuno che tutte le segnalazioni siano il più possibile complete e comprensibili.

Come effettuare una segnalazione

Compilare i campi del modulo "Inserire segnalazione" qui a fianco.

Il campo **Titolo** è facoltativo: può essere digitato un testo sintetico per indicare a che ambito si riferisce la segnalazione.

Il campo **Segnalazione** va compilato con la descrizione di ciò che si vuole segnalare. E' necessario inserire ogni riferimento che possa consentire di effettuare le conseguenti verifiche (ad esempio, la sede o lo stabilimento in cui ha avuto luogo l'evento oggetto di segnalazione).

Il campo **Modalità (Anonima o Firmata)** è facoltativo: se si lascia vuoto la segnalazione è inviata anonima, mentre se si inserisce il proprio nome e cognome la segnalazione è firmata.

La segnalazione firmata consente una comunicazione diretta con le funzioni competenti per lo svolgimento delle verifiche conseguenti e quindi è preferibile per favorire l'efficacia delle attività di accertamento.

Nel campo **Tipo** si deve cliccare sulla freccia rivolta verso il basso a destra per aprire il menu a tendina e scegliere a quale delle tue alternative (violazione al Codice Etico o al Modello Organizzativo) si riferisce la segnalazione che si vuole effettuare.

Comunque, l'eventuale indicazione errata del tipo di presunta violazione non blocca la segnalazione e gli accertamenti conseguenti: sarà cura delle funzioni competenti per la verifica l'aggiornamento con la tipologia corretta.

Nel campo **Odv** si deve cliccare sulla freccia rivolta verso il basso a destra per aprire il menu a tendina e scegliere l'Odv (Organismo di Vigilanza) della

Inserire segnalazione

Titolo:

Segnalazione:

Modalità (Anonima o Firmata):

Tipo:

Presunta violazione al Codice Etico

Odv:

ODV1

Gruppo	Comunicazioni	Esito segnalazioni	Organi
--------	---------------	--------------------	--------

Stato Segnalazioni

Stato	Segnalazione	Note
Stato Segnalazione: Aperta		
Aperta	2012-1	
Aperta	2012-2	
Aperta	2012-3	
Aperta	2012-5	
Aperta	2012-6	
Stato Segnalazione: In verifica		
In verifica	2012-4	
Segnalazioni: 6		

Conclusioni

- ✓ Un approccio globale è ancora più globale di quello che appare ad una prima lettura.
- ✓ Documenti e processi sono intimamente connessi.
- ✓ Strumenti facili e User Friendly.



Riferimenti



Andrea Padovano
andreapadovano@alya.it



Alberto Mari
a.mari@ncg.it



Pier Alberto Guidotti
pguidotti@qualiware.it



Francesco Bassi
fbassi@soluzioniaziendali.net



UNINDUSTRIA BOLOGNA

Gian Franco Poggioli
g.poggioli@unindustria.bo.it

